



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e  
del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, 17-08-2017

Alla Regione del Veneto  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
Via C. Baseggio 5  
30174 Mestre- VE  
**dip.territorio@pec.regione.veneto.it**

e, p.c., al Comune di Breganze  
**breganze.vi@cert.ip-veneto.net**

Prot. N. 19502 Allegati  
Class. 34.19.01

Risposta al foglio del 03/08/2017 N. 334417  
Prot. Sabap del 07/08/2017 N. 18665

OGGETTO: BREGANZE (VI), verifica di assoggettabilità a VAS per la variante n.1 al secondo Piano degli Interventi (D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008). Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004)

Facendo seguito all'invio della documentazione preliminare del Piano degli Interventi in oggetto da parte della Regione Veneto, assunta a ns. prot. n. 18665 del 07/08/2017, esaminata la suddetta documentazione, scaricata da apposito link della stessa Regione, considerato che il D.Lgs. 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani o programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza formula, per quanto di competenza archeologica, le seguenti valutazioni e osservazioni.

Nell'area della variante, nella quale è previsto un nuovo edificio commerciale con relativo parcheggio, non sussistono provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica relativi alla parte III stesso decreto. Considerato, tuttavia, che il territorio in questione è interessato da testimonianze archeologiche prevalentemente di epoca romana (Carta Archeologica del Veneto, vol. I, 1988, F. 37, nn.71-75; Archivio SAR-VEN), e che la variante ricade in un'area a destinazione agraria ancora indisturbata, pur ritenendo possibile l'esclusione del progetto dalla procedura *de qua*, si chiede che a questo Ufficio sia inviata la documentazione progettuale, con particolare riguardo alle opere di scavo e manomissione del suolo, dalla cui disamina potrà essere richiesto un intervento di assistenza finalizzato a prevenire il danneggiamento di contesti stratigrafici significativi.

Si ricorda che eventuali LL.PP., tra cui le opere di urbanizzazione, sono normativamente soggetti alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

Il SOSTITUTO  
Fabrizio Magani

Il responsabile dell'istruttoria  
Funzionario Archeologo  
Cinzia Rossignoli

